

Se l'estro fa il business
Giovani imprese crescono. Dai dipartimenti universitari ai festival per maker, dagli incubatori ai distretti imprenditoriali sparsi sul territorio, ci sono storie di giovani che non si rassegnano alla crisi, ma inseguono un sogno. Artigiani, ricercatori, aspiranti manager hanno in comune la voglia di trasformare le idee in realtà

Storie di start up

Tecno, moda, food
Quando la tradizione sfida il futuro

ARCHEO TECH AND SURVEY

Un drone in volo studia pietre e scavi

Reperti e statue, ma anche eliche e software. Funziona il matrimonio tra beni culturali e tecnologia? A fugare le previsioni ad alto tasso di dubbio ci pensa Archeo Tech and Survey (ATS). La società impiega i droni in archeologia, per mappare il territorio e risparmiare risorse. Se un comune si imbatte sui resti di una città scavando la nuova linea della metro, il team di ATS arriva a mappare l'area del ritrovamento, con il drone in volo sulla superficie. Fondata nel 2009 con un capitale sociale di 10 mila euro, ATS è gestita da



Stefano Campana, Cristina Felici, Barbara Frezza, Lorenzo Marasco, Francesco Pericci e Matteo Sordini. La società nasce a Siena, dove oggi ha la sede. Da qui cinque anni fa partì l'idea di esplorare gli scavi in 3D. L'archeologia preventiva consente soprattutto di massimizzare i costi e pre-

servare i beni. L'acquisizione delle immagini e la ricostruzione avvengono grazie a una fotocamera in volo, che assicura accuratezza nei rilievi, riduzione di costi e tempi di lavoro. Le aree di intervento sono i cantieri di opere infrastrutturali, i siti in dissesto e presto anche le aree boschive. Nata nei laboratori di Archeologia e geografia dell'università di Siena, la società fa parte dei 27 spin off legati all'ateneo.

Nicola Di Turi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

